



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

RACCOLTA GENERALE

Anno **2015**

n. _____

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ N. _____ e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi fino al _____.

Li _____
IL RESPONSABILE DELL'ALBO

AREA I[^]

DETERMINAZIONE

n. **35** del **19/02/2015**

OGGETTO: Rimborso ai datori di lavoro degli oneri previdenziali ed assicurativi per i consiglieri comunali - impegno di spesa

In data 19/02/2015, nella Residenza Municipale,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

dott. Giovanni Sicuro

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 28.1.2000, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi che disciplina, tra l'altro, l'attività di gestione e le determinazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/10/2014, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014 - 2016;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 16.1.2013, esecutiva per legge, è stato approvato il Nuovo Regolamento di Contabilità.

DATO ATTO che il termine per l'approvazione del Bilancio 2015 è stato differito al 31/03/2015, giusto decreto del Ministro dell'Interno del 24/12/2014 (G.U. Serie Generale n. 301 del 30/12/2014) e che, quindi, in base all'art. 163, comma 2, del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000, gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente a un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato..

RAVVISATA la necessità di provvedere all'impegno di spesa per il rimborso ai datori di lavoro degli oneri previdenziali ed assicurativi dovuti per i permessi retribuiti goduti dai dipendenti consiglieri comunali impegnati per le adunanze del Consiglio Comunale e per le riunioni delle commissioni consiliari;

VISTO l'art. 79 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. in base al quale:

"I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti dei consigli comunali, provinciali, metropolitani, delle comunità montane e delle unioni di comuni, nonché dei consigli circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento. Nel caso in cui i consigli si svolgano in orario serale, i predetti lavoratori hanno diritto di non riprendere il lavoro prima delle ore 8 del giorno successivo; nel caso in cui i lavori dei consigli si protraggano oltre la mezzanotte, hanno diritto di assentarsi dal servizio per l'intera giornata successiva."

VISTO altresì il comma 6 del suddetto articolo il quale dispone che:

"L'attività ed i tempi di espletamento del mandato per i quali i lavoratori chiedono ed ottengono permessi, retribuiti e non retribuiti, devono essere prontamente e puntualmente documentati mediante attestazione dell'Ente".

VISTO, infine l'art. 80 . del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. *"Oneri per permessi retribuiti."* che reca:

1. Le assenze dal servizio di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 sono retribuite al lavoratore dal datore di lavoro. Gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici sono a carico dell'ente presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche di cui all'articolo 79. L'ente, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore. Il rimborso viene effettuato dall'ente entro trenta giorni dalla richiesta. Le somme rimborsate sono esenti da imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 8, comma 35, della legge 11 marzo 1988, n. 67.

RITENUTO di dover impegnare la complessiva somma di € 5.000,00 imputando la stessa all'Intervento 10100 del Bilancio 2015, in corso di formazione.

DATO ATTO che si procederà alla liquidazione con successivo atto, previa verifica della effettiva presenza dei consiglieri alle sedute del consiglio e delle commissioni consiliari e delle riunioni dei capigruppo.

VISTO il T.U. Enti Locali D. Lgs 267/2000

- il vigente regolamento di contabilità;

- gli artt. 149 e ss. "Ordinamento finanziario e contabile" del testo Unico degli EE. LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/00: "Funzioni e responsabilità della Dirigenza";

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il decreto sindacale di nomina quale Dirigente del Settore Affari Generali n. 119 del 31/12/2014.

D E T E R M I N A

1. impegnare, per le motivazioni sopra riferite e che qui si intendono integralmente trascritte, la complessiva somma di € 5.000,00 per il rimborso in favore dei datori di lavoro delle somme erogate in favore dei dipendenti per permessi retribuiti da questi ultimi goduti per la partecipazione alle adunanze del Consiglio Comunale ed alle riunioni delle commissioni consiliari e delle riunioni dei capigruppo.
2. Imputare la predetta somma all'Intervento 10100 del Bilancio 2015, in corso di formazione.
3. Dare atto che si procederà alla liquidazione con successivi atti, previa verifica della effettiva presenza dei consiglieri alle sedute del consiglio, delle commissioni e della conferenza dei capigruppo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'Istruttore del Provvedimento

Timbro

(nel caso di provvedimenti di assunzione di impegni di spesa)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Visto di regolarità contabile della presente determinazione attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, T.U. di cui al D.Lgs 267 del 18 agosto 2000.

Li 4 MAR. 2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(timbro e firma)

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini. secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Li, 19/02/2015

Il Capo Area/resp. proc.

Dott. Giovanni Sicuro